

ANCORA UNA VOLTA SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO IL LICEO SCIENTIFICO DI CORIGLIANO

FRANCESCO MARIA PISTOIA, alunno della classe IV C del Liceo Scientifico di Corigliano Calabro, è il **PRIMO CLASSIFICATO** della V EDIZIONE della *BORSA DI STUDIO "GIOVANNI GHINAZZI"*, indetta dal *Centro Sociologico Italiano "Magna Grecia"*.

Molto significativo, suggestivo e attuale il tema del Concorso: *"Vivere quotidianamente nella legalità e nel rispetto dei valori della giustizia e della democrazia per essere uomini liberi nelle azioni e liberi nel pensiero"*.

Sulla base di quanto previsto dal Bando, emanato nel marzo 2013, il liceale si è aggiudicato una Borsa di Studio di 1.000. Euro.

Particolarmente rilevanti ed eloquenti le motivazioni della Giuria, presieduta dall'ex Dirigente Scolastico dott. Luciano Crescente.

La Cerimonia di Premiazione, coordinata dal dott. Giuseppe D'Urso e che ha visto la partecipazione dell'avv. Francesco Mundo, sindaco di Trebisacce, del dott. Vincenzo Romano, della dott.ssa Annalia Incoronato, dell'on. Salvatore Magarò, Presidente Commissione Regionale contro la 'ndrangheta e del prof. Luigi Pruneti, Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia, si è svolta Sabato 25 maggio 2013, alle ore 16,30, nella cornice molto suggestiva della Sala San Francesco del Miramare Palace Hotel di Trebisacce.



Il convegno e la consegna delle borse di studio della massoneria La loggia apre le porte alle scuole

TRIBISACCI "La Calabria è una regione piena di risorse. Quelle che sono finite staccate dal museo della liquidità a Rossano e ho notato il profondo attaccamento alla propria terra. Questa è la peculiarità di questa regione, che va trasformata in opportunità per tutti". Così il Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli Alam, Luigi Prunzi, ha concluso la cerimonia di consegna delle Borse di studio "Giovanni Ghinassi" ospitata a Tribisacco per la quinta edizione. "Il ma-
teale all'Italia" ha proseguito - è che gli italiani spesso non si sentono orgogliosi della propria appartenenza, della propria cultura". Il discorso sul tema "Vivere quotidianamente nella legalità e nel rispetto dei valori della giustizia e della democrazia per essere uomini liberi nelle azioni e liberi nei pensieri", è stato animato da un interessante confronto fra il Gran Maestro Luigi Prunzi e il capo della

regionale Salvatore Magarò, presidente della commissione anti 'ndrangheta.

"Non sono massone ma ho rispetto per questa istituzione e per i suoi principi", ha detto Magarò, avvertendo la Gran Loggia d'Italia di appoggiare il proprio contributo all'armonizzazione degli interventi per l'affermazione della legalità che la commissione sta portando avanti. Gli incontri tra massoneria e politica, è transnazionale e 'ndrangheta, hanno costituito la parte più incisiva del dibattito. Magarò ha evidenziato l'importanza di richiedere alle prefetture la posizione degli aspiranti candidati per non avere nelle liste personaggi sospetti o con pendenzie penali sconosciute e le proposte di essere in lista di eleggibilità deve recitare:

Sull'impegno della massoneria in politica, il Gran Maestro Luigi Prunzi, nel più alto rispetto per la massoneria

non deve fare politica", ricordando l'esempio del sindaco di Roma Ernesto Nathan, iscritto alla massoneria. "Nathan fu eletto grazie all'appoggio dei fratelli - dice Prunzi - ma subito dopo si verificò una divisione interna". Luigi Prunzi è sicuro che la massoneria sia estranea alla criminalità organizzata. "La 'ndrangheta - spiega il Gran Maestro - era un potere effettivo che la massoneria non ha. La massoneria non ha potere politico e non per caso dunque non può essere appetibile". Sulla presunta appartenenza di Marco Minniti alla massoneria per il nome del suo nome o per il fatto che abbia usato l'incarico 1111 021 la cui somma fa 88 (il più alto grado del rito scotchese) unico e accettato da "beata", replica sardonica. In massoneria e 'ndrangheta condurremo probabilmente l'istruttoria per il fatto che il nome di Minniti è stato usato.



La premiazione per le borse di studio. Ecco il primo classificato

che il più giovane anni che la massoneria sia sia dalla sua costituzione. Si vi sono similitudini, dunque, un po' analogo a quanto un aspetto antropologico antico che nella lingua che fare con i miti e con di altre natura che la massoneria rifugge". Il Delegato magistrato per la regione Calabria della Gran Loggia d'Italia, Vincenzo Romano, ha invitato le scuole ad aprire una corrispondenza con la massoneria di Piazza del Gesù Palazzo Vignoleschi, in modo da rafforzare i principi presenti alla cerimonia di premiazione a Tribisacco.

La consegna della borsa di studio "Ghinassi" sono intervenuti anche il sindaco di Tribisacco, Franco Mundo ed il vice, Andrea Petta. La borsa di studio sono state così assegnate: 1° premio - Francesco Maria Piccola della classe IV del Liceo scientifico "Fortunato Crucci" di Corigliano Calabria; 2° premio - Orlando Marino Pellicori della classe IV del Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Tribisacco; 3° premio - Carmen Liguori della classe IV del Liceo scientifico "Eugenio Montale" di Tribisacco. La cerimonia di premiazione è stata presieduta dal Gran Maestro Luigi Prunzi.